

Learning Week



L' E C O M U N I C A T T O R E

La voce degli studenti a proposito di sostenibilità, uso razionale dell'energia e delle risorse, rispetto per l'ambiente

14 – 18 giugno 2010



GABRIELE COASSIN
PLURIMEDIA

Marco Geronimi Stoll



Premessa

Posta la necessità di dar seguito alle politiche energetiche promosse dall'Unione Europea – volte, in particolare, a incoraggiare l'abbattimento delle emissioni climalteranti e di particolato sottile, la riduzione dei consumi energetici e il parallelo miglioramento dell'efficienza dei dispositivi energivori, un maggior ricorso alle fonti rinnovabili, l'adozione di modelli innovativi quali l'ecoprogettare e la bioedilizia – risulta fondamentale e urgente sensibilizzare i diversi livelli della società civile affinché ciascuno offra il proprio indispensabile contributo al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi.

Tra i diversi destinatari del messaggio di sensibilizzazione, protagonisti assoluti sono proprio i giovani perché: saranno loro a dover far fronte ai danni subiti dal mondo che ereditano, sempre più destabilizzato dalle attività antropiche; apprendendo l'importanza e l'incidenza delle proprie scelte potranno innescare un cambiamento del comportamento e una maggiore sensibilità nelle prossime generazioni di adulti; possono essere veicolo di nuove regole e "suggerzioni" presso le proprie famiglie e, in generale, nelle attuali generazioni di adulti.

Dall'osservazione di interessi, valori, priorità e ambizioni dei "figli di questo tempo" si rilevano segnali (ispirati a modelli di riferimento che sono lo specchio della società attuale) che evidenziano un motivo ricorrente: la voglia di essere protagonisti e identificare il proprio ruolo, di canalizzare la propria emotività e vedere espresso il proprio talento, di lasciare il segno.

Ciò premesso, la presente Learning Week si pone l'obiettivo di dare concreta espressione all'esigenza manifestata attribuendo responsabilità e un ruolo attivo ai ragazzi rispetto alla revisione dell'attuale modello di sviluppo - basato sulla crescita indefinita, sul consumismo e lo spreco, sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse, compromettendo la qualità della vita e della salute - a favore di un nuovo paradigma sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

La chiave individuata per diffondere e consolidare la strategia bottom-up è trasformare gli studenti in Ecomunicatori: comunicatori ambientali attivi che, acquisiti i fondamenti della tecnica di comunicazione audiovisiva e utili spunti di comunicazione ambientale, potranno veicolare a loro volta messaggi chiari ed efficaci rispetto ai contenuti di educazione ambientale.

Finalità ed obiettivi

Il progetto mira a: suscitare un approccio critico alla questione ambientale ed energetica da parte dei ragazzi, favorire il cambiamento del comportamento quotidiano rispetto all'utilizzo delle risorse (energia, materie prime, acqua), far percepire l'incidenza delle scelte di ciascuno sull'intero sistema, accrescere la consapevolezza del loro rapporto con l'ambiente che li circonda e soprattutto, condividere e trasmettere quanto sopra in veste di "Ecomunicatori".

Il risultato del lavoro degli Ecomunicatori sancirà la nascita di "La fase REM: il Resource and Energy Movement", intesa come il movimento degli studenti che vogliono stimolare il passaggio della propria città dal "dormiveglia" - in riferimento alla inconsapevolezza delle proprie abitudini di consumo e del loro impatto sull'ambiente e sulla salute di tutti - al "risveglio", innescato dagli studenti stessi, caratterizzato dalla revisione del paradigma, dall'adozione e diffusione di stili di vita sostenibili, dalla riduzione degli sprechi, da un nuovo approccio verso il mercato e il consumo in genere.

Al centro del loro messaggio saranno concetti quali: l'impatto dell'uomo e la mitigazione del cambiamento climatico, il potenziale delle rinnovabili, le conseguenze del picco del petrolio, l'importanza dell'efficienza energetica e delle filiere corte, il significato di ecoprogettare e biocostruire, buone pratiche e stili di vita sostenibili, i meccanismi di causa effetto e l'incidenza delle nostre scelte sull'intero sistema, il concetto di impronta ecologica, la valorizzazione della vocazione del territorio, la sfida e le possibili soluzioni di problemi ambientali importanti.

Rispetto all'obiettivo primario di trasmissione dei contenuti principali che costituiscono la base del nuovo modello di "evoluzione sostenibile", il valore aggiunto del progetto si manifesta, in particolare, a livello di:

- a. trasversalità e multidisciplinarietà del percorso;
- b. riconoscimento del ruolo di protagonisti agli studenti;
- c. valorizzazione di differenti abilità e talenti espressi;

- d. centralità di creatività, emotività, sensibilità e pulsioni manifestate nel percorso formativo;
- e. ampio spazio dedicato alla sperimentazione e alle attività pratiche e di laboratorio in classe e sul campo;
- f. valorizzazione della collaborazione e del riconoscimento dei ruoli nel lavoro di gruppo;
- g. responsabilizzazione dei ragazzi ed evoluzione di un atteggiamento critico nei confronti di sostenibilità, uso razionale delle risorse e rispetto dell'ambiente;
- h. acquisizione di professionalità altamente spendibili a livello di curriculum formativo;
- i. molteplicità dei destinatari indiretti;
- j. la dotazione di una "cassetta degli attrezzi" ricca di strumenti che favoriscano la capacità di espressione
- k. la crescita di interesse, conoscenza e curiosità del territorio e dell'ambiente.

Risultati attesi

- Maggior comprensione e consapevolezza delle problematiche energetiche, climatiche e ambientali e delle relazioni esistenti tra attività antropiche e impatto sul sistema.
- Sensibilizzazione dei diversi soggetti al risparmio energetico, all'uso razionale delle risorse, al ricorso alle fonti rinnovabili.
- Valorizzazione del lavoro di gruppo e delle potenzialità che trovano espressione ed emergono grazie alla cooperazione costruttiva tra ragazzi.
- Valorizzazione del protagonismo giovanile e creazione di un gruppo omogeneo di ragazzi formati sulla comunicazione ambientale.
- Messa a punto di documenti audio video efficaci nella sensibilizzazione rispetto alle problematiche energetiche, climatiche e ambientali.
- Creazione di una piattaforma web che funga da collettore di tutti gli "appelli" e i messaggi dei giovani volti alla protezione dell'ambiente e delle risorse e alla promozione di stili di vita sostenibili.
- Acquisizione da parte dei ragazzi di competenze base di tecnica della realizzazione video.

Sviluppo di prodotti

3 documenti audio-video

Al termine del percorso di 40 ore complessive i ragazzi divisi in tre gruppi da 8-10 persone ciascuno, avranno realizzato tre documenti audio-video (es. cortometraggi, fiction, videoclip, ecc.) che tradurranno la loro percezione di problemi e soluzioni rispetto alla questione energetica, climatica e ambientale e veicoleranno i loro "slogan", sensibilizzando le diverse parti sociali allo scopo di animare un dibattito e incoraggiare l'avvio di azioni mirate e concrete.

3 presentazioni ppt

Ogni gruppo di lavoro predisporrà una presentazione in Power Point con la quale introdurrà il proprio documento audio-video e presenterà a una Commissione: le motivazioni alla base del messaggio individuato come prioritario e della scelta dei destinatari da sensibilizzare; i risultati del percorso svolto, in termini di consapevolezza maturata, competenze acquisite, responsabilizzazione, orientamento all'azione, seguito dell'iniziativa, ecc; le scelte comunicative in funzione del target e dell'obiettivo, ecc.

1 sito web 'Resource and Energy Movement'

proprio per la finalità del presente progetto è fondamentale che il risultato del lavoro dei ragazzi non si esaurisca entro i confini temporali e spaziali della LW. Il frutto di consapevolezza, creatività e sensibilità dei ragazzi costituisce, infatti, l'attivazione del "Resource and Energy Movement", il movimento che convalida il ruolo discriminante dei ragazzi nel processo di riconversione dell'attuale paradigma sostenibile. A questo scopo sarà attivato un apposito sito web (dalla struttura semplice e gestibile attraverso apposite piattaforme open source) che conterrà le attività svolte durante la LW, le tappe che hanno portato alla scelta dei contenuti selezionati dai ragazzi, una sezione dedicata ad

articoli e contenuti prodotti dai ragazzi per sensibilizzare altri adolescenti e diverse categorie di destinatari che possono contribuire e unirsi al movimento neocostituito.

Coerenza generale di progetto

La Learning Week richiama tematiche classicamente trattate nelle aree scientifiche (tecnologia, risparmio energetico, fisica, ecc.), andando tuttavia ad introdurre un approccio sociale e soprattutto una innovativa impostazione metodologica per il trasferimento delle conoscenze e la partecipazione attiva degli studenti.

All'interno dei gruppi di lavoro i momenti educativi saranno orientati a valorizzare abilità, talento e inclinazione personale degli studenti. L'assegnazione dei ruoli - rispetto alle attività di definizione dell'obiettivo del cortometraggio, sviluppo del soggetto e dei contenuti, realizzazione riprese, montaggio, colonna sonora, titolo, slogan e registrazione dell'eventuale voce narrante fuori campo ecc. - terrà conto delle competenze di base dei ragazzi e sarà finalizzata all'estensione ed articolazione di tali competenze e allo scambio collaborativo di conoscenze.

La scelta delle metodologie didattiche di volta in volta adottate è in stretta relazione con: la tipologia di destinatari, le loro competenze di base, il tempo a disposizione (per modulo formativo e complessivamente), le risorse e gli strumenti in dotazione, la loro funzionalità rispetto all'obiettivo del progetto.

I temi di approfondimento della LW sono per la maggior parte assolutamente nuovi e innovativi rispetto alle conoscenze di base dei ragazzi. Si riconosce alle discipline della LW che esulano dal percorso didattico tradizionale un carattere di particolare appeal e si ritiene stimoleranno e gratificheranno la curiosità e l'interesse dei ragazzi.

Le competenze acquisite al termine del percorso formativo riguardano le seguenti discipline: educazione energetico-ambientale, scrittura creativa, comunicazione ambientale, tecnica di ripresa, fotografia e montaggio. A queste si vanno ad aggiungere ricadute positive in termini di maggiore coscienza civica, rispetto per l'ambiente e le sue risorse, onestà intellettuale, responsabilizzazione dell'individuo, capacità di lavorare in gruppo. Ciascuno di questi elementi concorrerà e contribuirà a rendere i destinatari del progetto cittadini migliori di domani. L'insieme delle competenze sopra esposte fa riferimento ad abilità altamente spendibili a livello occupazionale e va ad arricchire il curriculum formativo degli studenti.

L'attivazione di tutor dedicati e di una metodologia didattica attiva consentiranno di sviluppare le competenze relative alla relazione interpersonale, al lavoro di gruppo, alla soluzione di problemi, alla gestione di imprevisti, alla presa di decisioni.

Dettagliata analisi delle metodologie didattiche e tecnologie applicate

Attività di avvio: gioco di riscaldamento 'rompighiaccio' per la presentazione dei partecipanti, la creazione di un clima disinvolto e la legittimazione all'espressione. L'attività è finalizzata a far entrare i ragazzi nella dinamica di gruppo, a definire i rispettivi ruoli nel contesto del progetto e a condividere gli obiettivi.

Questionari in ingresso e in uscita: somministrazione di questionari in apertura e chiusura per rilevare quali cambiamenti sono stati indotti dal percorso formativo. Le domande poste agli studenti indagheranno diversi livelli: motivazione; aspettative; conoscenze dei contenuti tecnico-scientifici e grado di consapevolezza rispetto alla questione energetica, climatica ed ambientale pre e post percorso formativo; conoscenze di base delle tecniche audio-video per tarare correttamente le lezioni (solo in apertura); grado di soddisfazione, ecc.

Lezione frontale: per esigenze legate agli specifici argomenti o alla necessità di dedicare tempi particolarmente contenuti ad alcuni temi, si utilizzeranno lezioni frontali con il supporto di presentazioni in PPT e dispense cartacee.

Giochi di ruolo: simulazione e ricreazione di contesti, sia ideali che realistici, per indurre gli studenti a confrontarsi e dibattere sulle dinamiche innescate da ciascuna scelta, sui meccanismi di causa-effetto, sull'importanza di avere un ruolo attivo nella società.

Laboratori esperienziali: attività laboratoriali di scrittura creativa, ripresa e montaggio volte a consolidare i concetti anticipati nella teoria.

Learning by doing: i ragazzi si espongono sperimentando in prima persona sul campo le attività connesse ai differenti ruoli (ripresa, montaggio, scrittura, ecc.) che porteranno alla realizzazione del loro prodotto. In ognuna di queste fasi ogni gruppo sarà accompagnato da un tutor specializzato.

Apprendimento cooperativo: gli studenti apprendono il tema oggetto dell'attività cooperando in gruppo per il conseguimento di un obiettivo e un risultato comune. Il metodo migliora la capacità di porre domande e di dare risposte chiare, di condividere il linguaggio, di confrontarsi in modo costruttivo su idee e posizioni differenti. Il docente assiste l'evoluzione delle dinamiche di gruppo e contiene gli eventuali momenti di dispersione.

Brainstorming: in relazione ai temi energetico-ambientali gli studenti saranno incoraggiati a far emergere, sulla base delle loro conoscenze e del loro vissuto luoghi comuni, preconcetti, paure, scenari, ecc. I concetti emersi saranno poi riordinati e contestualizzati in modo appropriato, maturo e competente.

Analisi di casi: questa metodologia didattica sarà adottata in particolare nella sezione dedicata alla comunicazione ambientale, per favorire lo sviluppo di spirito critico e onestà intellettuale, e alla selezione di documenti audio/video pertinenti da analizzare e da cui trarre spunto.

Lavori di gruppo: per come è stata concepita la LW e per l'obiettivo stesso che essa si pone, ogni momento del percorso formativo è basato sulla condivisione delle scelte, sull'integrazione e il riconoscimento dei ruoli all'interno di ciascun gruppo. La qualità del risultato finale di ciascun gruppo è in relazione diretta con il grado di intesa e coesione tra i ragazzi e con le capacità della squadra di risolvere i problemi.

Rielaborazione, analisi e presentazione prodotti e risultati: la fase conclusiva del percorso è caratterizzata dall'esposizione da parte dei tre gruppi di ragazzi dei lavori realizzati, delle motivazioni alla base delle loro scelte, dell'obiettivo che si sono posti, ecc.

Strumenti di monitoraggio

Il progetto prevede l'attivazione di un sistema di valutazione che prevede: questionario in ingresso; monitoraggio in itinere; questionario in uscita (valutazione ex post dell'efficacia ed efficienza del servizio erogato).

Dalla somministrazione di un questionario iniziale, abbinata ad un omologo test in chiusura, è possibile rilevare quali cambiamenti sono stati indotti dal percorso formativo. Le domande poste agli studenti indagheranno diversi livelli: motivazione; aspettative; conoscenze dei contenuti tecnico scientifici e grado di consapevolezza rispetto alla questione energetica, climatica ed ambientale pre e post percorso formativo; conoscenze di base delle tecniche audio-video per tarare correttamente le lezioni (test in ingresso) ecc.

L'attività di monitoraggio in itinere riguarderà l'andamento generale del progetto e verrà gestita dal Coordinatore di progetto in raccordo con i tutor d'aula al fine di presidiare costantemente la realizzazione del Progetto nelle sue diverse fasi, consentendo eventualmente di intervenire per apportare i necessari correttivi in caso di situazioni problematiche.

Nello specifico, per la parte relativa all'erogazione del servizio sarà compito del Coordinatore e dei tutor, monitorare l'attività in itinere, raccogliendo informazioni relative a: partecipazione alle attività formative dal punto di vista quantitativo; andamento qualitativo dell'attività didattica; grado di attenzione e motivazione in relazione a temi e docenti; gestione di eventuali scostamenti dalla progettazione iniziale e delle relative varianze.

In particolare, rispetto:

- alla motivazione: il monitoraggio del processo motivazionale consentirà di effettuare, all'occorrenza, degli aggiustamenti in corsa, o di adottare degli accorgimenti volti a sviluppare fattori stimolanti adeguati all'apprendimento;
- al micro-clima: l'analisi delle dinamiche psicologiche all'interno del gruppo degli studenti consentirà di mantenere un clima funzionale all'apprendimento;
- alla didattica: verrà effettuata la valutazione dei contenuti erogati, dello stile di docenza, della gestione del gruppo.

Alla fine della Learning Week, verrà effettuata la somministrazione di questionari volti a recepire:

- il grado di soddisfazione rispetto alle aspettative dei partecipanti;
- i cambiamenti indotti dal percorso formativo rispetto alle diverse discipline affrontate (stili di vita sostenibili, arricchimento del curriculum formativo e della propria "cassetta degli attrezzi", nuove aspirazioni occupazionali o di specializzazione successiva);
- l'effettivo orientamento all'azione maturato rispetto alla questione energetica, ambientale e climatica;
- il livello di condivisione dei docenti uditori.

I risultati quali-quantitativi verranno evidenziati in una relazione finale che diventerà strumento di valutazione dell'intervento e sarà sottoposto al Comitato scientifico ai fini di consolidare gli obiettivi di Rete.

Articolazione giornate di lavoro

PRIMO GIORNO

MODULO 1 (ore 9-11) – L'Ecomunicatore: attività propedeutiche

- Saluti e introduzione al progetto (illustrazione della finalità de l'Ecomunicatore, descrizione di tempi, discipline, contenuti del programma formativo)
- Scegli l'oggetto: attività rompighiaccio finalizzata a sciogliere l'atmosfera, conoscersi reciprocamente, legittimare gli studenti ed effettuare una prima analisi delle attitudini di ciascuno
- L'incarico: attività propedeutica alla formazione dei gruppi di lavoro (sulla base di inclinazione e competenze dei ragazzi)
- Questionario in ingresso volto a rilevare: motivazione, aspettative, interessi, attitudini e capacità; conoscenze dei contenuti tecnico scientifici e grado di consapevolezza rispetto alla questione energetica, climatica ed ambientale; conoscenze di base delle tecniche audio-video
- Foto di gruppo all'avvio dei lavori

MODULO 2 (ore 11-13) – L'energia intorno a noi

- Attraverso momenti di brainstorming, attività di simulazione e lezione frontale, si iniziano ad affrontare i primi aspetti legati alla questione energetica e ambientale:
 - cos'è l'energia (forme di energia, unità di misura, trasformazioni, ecc.);
 - perché è importante;
 - le fonti esauribili (quali sono, come si originano, impatto ambientale, vantaggi e limiti);
 - fonti rinnovabili (perché rinnovabili, quali sono, potenziale, distribuzione, vantaggi e limiti);
 - il cambiamento climatico;
 - l'impronta ecologica;
 - l'incidenza delle politiche energetiche.
- L'energia per la città ideale: attività di simulazione conclusiva che consentirà di riassumere, secondo il metodo dell'apprendimento cooperativo, i concetti e di riportarli da un'ipotesi ideale a un contesto realistico rispetto alle opportunità e alla vocazione del territorio familiare ai ragazzi (da locale a regionale).

MODULO 3 (ore 14-18) – La fase REM: il Resource and Energy Movement

- La foto muta: prima esperienza di lavoro di gruppo (gruppi casuali di 3-4 persone) utile per facilitare la comunicazione, il confronto e per verificare le dinamiche all'interno dei diversi gruppi
- Ampio spazio destinato alla comprensione dell'importanza dell'energia, di quanto le nostre vite dipendano dal consumo di energia e incidano sul consumo stesso. Attraverso un coinvolgimento attivo degli studenti si avvieranno riflessioni e confronti sulle seguenti tematiche:
 - quanto incido io sul consumo globale;
 - come posso risparmiare;
 - nuovi stili di vita e riduzione degli sprechi;
 - ecoprogettazione e ricerca dell'efficienza;
 - revisione del paradigma e del concetto di benessere;
 - rivolgersi al mercato: se permetti la domanda la faccio io.
- L'emergenza attraverso i miei occhi: attraverso la scrittura, il disegno, il collage, gli studenti (riuniti in gruppi non casuali di 4-5 persone) saranno incoraggiati a far emergere, sulla base delle loro conoscenze e del loro vissuto luoghi comuni, preconcetti, paure, scenari e, soprattutto, la loro "emergenza" all'interno del Resource and Energy Movement. L'attività porterà alla prima identificazione delle idee da sviluppare e dei destinatari del messaggio di sensibilizzazione obiettivo del Progetto. Tale fase di lavoro è utile per verificare le capacità di

negoziare le situazioni di conflitto, risolvere problemi nel lavoro di gruppo, prendere decisioni.

SECONDO GIORNO

MODULO 1 (ore 9-11) – Comunicazione: io ricevente

- Ai partecipanti seduti in circolo si chiede una riflessione sul nostro essere riceventi in base ad alcuni casi di comunicazione pubblicitaria, in modo da identificare alcune retoriche più riconoscibili, soprattutto chiedendosi: "chi sono io per il comunicatore che ha creato quel messaggio?". L'attività mira a favorire nei ragazzi lo sviluppo di uno spirito critico, ad apprezzare l'onestà intellettuale, a smascherare i casi di *green washing*, vale a dire l'indebita rivendicazione di virtù ambientaliste da parte di aziende, industrie, entità politiche o organizzazioni.
- Strategie di "smarketing": soluzioni possibili per 'salvarsi dalla pubblicità'
- Laboratorio di scrittura: in gruppi di 2-3 persone i ragazzi analizzano un esempio testuale molto breve e provano a riscriverlo immaginando che sia destinato a target diversi

MODULO 2 (ore 11-13) – Comunicazione: io emittente

- Il modulo appare come speculare rispetto al precedente solo che stavolta i ragazzi devono chiedersi: "chi sono i riceventi del messaggio che vado a creare?". In particolare si porrà l'accento su: l'importanza di aver chiaro l'obiettivo del messaggio; l'esigenza di massimo rigore scientifico e onestà intellettuale; la valorizzazione, e non la strumentalizzazione, della componente emotiva del destinatario del messaggio; l'importanza di evitare approcci retorici e di trasmettere un messaggio positivo rispetto al contributo che possiamo dare per migliorare la situazione.
- Laboratorio di scrittura: i ragazzi, divisi in gruppi di 2-3 persone, lavorano sui temi emersi nel percorso 'L'emergenza attraverso i miei occhi' e generano brevissime stringhe di testo che serviranno come primo prototipo creativo testuale (non vincolante) per il lavoro del giorno successivo. Progressivamente i ragazzi si trasformano in Ecomunicatori (comunicatori ambientali attivi) qualificati.

MODULO 3 (ore 14-16) – Tecnica della realizzazione video: fotografia e ripresa video

- Le parte teorica del modulo sarà tarata sulla base dei risultati del test in ingresso e comunque sarà il più possibile sintetica ed essenziale per lasciar spazio alle attività pratiche e di simulazione. Tra gli argomenti trattati nel modulo:
 - come evitare gli errori più comuni;
 - distinzione tra accessori necessari e superflui;
 - attrezzatura giusta low budget;
 - varietà dei formati di video-registrazione;
 - familiarizzare con la videocamera;
 - registrazione suono e audio HI-FI;
 - impostazioni di registrazione;
 - basi della fotografia;
 - regole elementari di composizione;
 - cosa fare (e non fare) per ottenere buone immagini;
 - costruzione di un set virtuale.
- Analisi di casi: coinvolgimento attivo dei ragazzi nell'analisi di casi che mettono in luce problematiche, possibili soluzioni, scelte stilistiche e consentono di conoscere le potenzialità delle apparecchiature in dotazione.
- Simulazione: grazie al supporto di un apposito software sarà possibile effettuare delle esercitazioni pratiche con simulazioni di ripresa live. Il simulatore virtuale consentirà la partecipazione degli studenti a turno a prove di ripresa, in contesti di ambiente e di luce diversi, i cui risultati appariranno come in una ripresa reale e potranno essere commentati dai

ragazzi ed eventualmente corretti dal docente. Quanto appreso sarà poi testato nelle attività di ripresa audio e video sul campo dal terzo giorno di formazione.

MODULO 4 (ore 16-18) – Tecnica della realizzazione video: montaggio e masterizzazione video

- Tra gli argomenti trattati nel modulo:
 - basi del montaggio;
 - elementi di linguaggio filmico caratteristici del montaggio di un cortometraggio;
 - editing digitale;
 - principali software gratuiti o low budget;
 - cattura e impostazione di clip sorgente;
 - montaggio del suono e diritti SIAE;
 - masterizzazione del video finale;
 - impaginazione dinamica: video-arte e videoclip;
 - composizione dell'immagine multipla su schermo;
 - creazione di sfondi e titoli, statici e dinamici;
 - sovrapposizione, composizione, chiavi di luminosità e crominanza.
- Analisi di casi: i ragazzi potranno familiarizzare con le tecniche di montaggio e masterizzazione, analizzando e commentando assieme al docente soluzioni, potenzialità di software semiprofessionali, effetti, scelte stilistiche (anche in funzione dei destinatari del documento audio-video). Per facilitare la comprensione da parte dei ragazzi di quanto incidano le scelte di postproduzione nel confezionamento di un video di qualità sarà effettuata dal docente, insieme ai ragazzi, un'analisi accurata di casi di successo e di soluzioni fallimentari. Quanto appreso sarà poi testato nelle attività di postproduzione dei tre progetti.

TERZO GIORNO

MODULO 1 (ore 9-13) – La produzione creativa: sviluppo dei soggetti

- Formazione delle tre troupe di filmmaker in base ad abilità e attitudini dei ragazzi rilevate nel corso delle prime due giornate e all'analisi di quanto emerso nelle attività "L'emergenza attraverso i miei occhi" e nel laboratorio di scrittura. I ragazzi saranno coinvolti nell'organizzazione e nella definizione dei ruoli all'interno dei gruppi di lavoro. La qualità del risultato finale di ciascun gruppo dipenderà dal grado di intesa e affiatamento tra i ragazzi e dalla capacità della squadra di risolvere i problemi. Ogni fase del lavoro sarà assistita da tutor esperti.
- Ai tre gruppi di lavoro saranno dispensati specifici dossier tematici che consentiranno ai ragazzi di individuare e/o approfondire gli argomenti oggetto del proprio cortometraggio. Tra i temi che si porranno in evidenza: buone pratiche di risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili; valorizzazione delle potenzialità del territorio; ecoprogettazione, analisi del ciclo di vita dei prodotti e ottimizzazione dei processi produttivi; acqua di rubinetto vs acqua in bottiglia, ecc.
- Laboratorio collaborativo: gli studenti apprendono il tema oggetto dell'attività cooperando in gruppo per il conseguimento di un obiettivo e un risultato comune. Attraverso la lettura delle tracce sviluppate nel laboratorio di scrittura prenderà avvio un dibattito facilitato (un tutor per ogni gruppo) che porterà alla selezione dei tre soggetti migliori, al loro affinamento con ritocchi, limature, rettifiche e integrazioni. Dal confronto potranno emergere nuove idee che inducano i ragazzi a scartare le precedenti tracce e a concentrarsi su altre questioni prioritarie. La scelta finale dei tre argomenti su cui lavorare sarà effettuata, con il supporto dei docenti, sulla base delle intuizioni più brillanti, delle soluzioni più creative, ma anche della effettiva fattibilità limitata, in primis, da vincoli di tempo.

MODULO 2 (ore 14-18) – La produzione creativa: Ecomunicatori al lavoro

- Lavoro di gruppo: perfezionamento del piano di lavoro, preproduzione e lavoro dei gruppi, con la supervisione dei docenti e dei tutor, all'analisi tecnica di filmati tematici, allo

scaricamento dalla rete di selezioni di immagini, brani musicali, filmati, eventuali immagini di sfondo da utilizzare per la creazione di scenografie e set virtuali, ecc. Alcune azioni, in particolare le decisioni, saranno condotte in modo condiviso all'interno di ciascun gruppo di film maker. Altre attività prevedono la suddivisione di piccoli sottogruppi che contribuiranno a svolgere mansioni e compiti diversi.

- Learning by doing: tra le attività che i ragazzi dovranno imparare sul campo e svolgere: la creazione di titolo e/o slogan, la messa a punto di una presentazione del progetto in PPT, l'eventuale testo e registrazione della voce narrante fuori campo, le domande per eventuali interviste, i testi per gli attori dell'eventuale fiction, la creazione di set virtuali (con fondale chroma key), l'individuazione di set reali nel territorio, la selezione di brani musicali, la programmazione delle riprese del giorno dopo, la raccolta di documentazione fotografica e testuale del lavoro degli Ecomunicatori da inserire nel sito "Resource and Energy Movement" ecc. In questa fase sarà interessante osservare le dinamiche all'interno dei gruppi, la capacità di risolvere problemi, la creatività messa in gioco, la sensibilità, la consapevolezza e il rigore scientifico rispetto alla elaborazione di contenuti di carattere energetico-ambientale.

QUARTO GIORNO

MODULO 1 (ore 9-13) – Tecnica della realizzazione video: tecniche di ripresa

- Learning by doing: i ragazzi apprenderanno sul campo sperimentando in prima persona le nozioni teoriche e pratiche delle diverse discipline (ripresa, montaggio, scrittura, ecc.) che porteranno alla realizzazione del loro cortometraggio. Per i tempi a disposizione è fondamentale che il lavoro di riproduzione sia stato svolto in modo completo e ben strutturato sin dalla mattina del giorno prima. la corretta costruzione del soggetto e della sequenza di immagini e momenti che andranno a comporre i tre cortometraggi metterà i ragazzi in condizione di effettuare riprese audio-video efficaci entro i tempi a disposizione. Tutor e docenti aiuteranno nella realizzazione dell'immagini e nell'eventuale risoluzione di problemi sopraggiunti in corso d'opera.
- Attività dei sottogruppi: mentre le troupe di video operatori realizzeranno le immagini e i suoni - sia in esterni che nei set precedentemente allestiti negli spazi scolastici messi a disposizione – nel backstage procederanno i lavori degli altri sottogruppi di lavoro.

MODULO 2 (ore 14-18) – Tecnica della realizzazione video: tecniche di ripresa

- Learning by doing: i ragazzi apprenderanno sul campo sperimentando in prima persona le nozioni teoriche e pratiche delle diverse discipline (ripresa, montaggio, scrittura, ecc.) che porteranno alla realizzazione del loro cortometraggio. Per i tempi a disposizione è fondamentale che il lavoro di riproduzione sia stato svolto in modo completo e ben strutturato sin dalla mattina del giorno prima. la corretta costruzione del soggetto e della sequenza di immagini e momenti che andranno a comporre i tre cortometraggi metterà i ragazzi in condizione di effettuare riprese audio-video efficaci entro i tempi a disposizione. Tutor e docenti aiuteranno nella realizzazione dell'immagini e nell'eventuale risoluzione di problemi sopraggiunti in corso d'opera.
- Attività dei sottogruppi: mentre le troupe di video operatori realizzeranno le immagini e i suoni - sia in esterni che nei set precedentemente allestiti negli spazi scolastici messi a disposizione – nel backstage procederanno i lavori degli altri sottogruppi di lavoro.

QUINTO GIORNO

MODULO 1 (ore 9-13) – Montaggio e masterizzazione dei cortometraggi

- Learning by doing: rielaborazione e al montaggio delle immagini realizzate e dei materiali raccolti, con integrazione di eventuali animazioni. In questa fase i ragazzi comprenderanno eventuali errori effettuati in fase di ripresa, coglieranno l'efficacia delle soluzioni suggerite dai docenti e, soprattutto, vedranno trasformarsi la sequenza di immagini raccolte il giorno prima nel loro cortometraggio: dal contenuto scientifico al soggetto, dalla scelta delle luci

all'ambientazione, dalla scelta dei destinatari agli effetti di montaggio. Il frutto del loro lavoro prenderà forma sotto gli occhi dei ragazzi.

- Attività dei sottogruppi: mentre i montatori cureranno la postproduzione, parallelamente procederanno i lavori degli altri sottogruppi di lavoro. L'utilizzo di proiettori audio video collegati ai PC utilizzati per il montaggio consentirà alle squadre di montatori di riscontrare in modo immediato l'efficacia dei tagli effettuati o della scelta di una data colonna sonora, di commentare quanto vedono insieme ai compagni e di scegliere insieme le soluzioni migliori.

MODULO 2 (ore 14-16) – Montaggio e masterizzazione dei cortometraggi

- Learning by doing: rielaborazione e al montaggio delle immagini realizzate e dei materiali raccolti, con integrazione di eventuali animazioni. In questa fase i ragazzi comprenderanno eventuali errori effettuati in fase di ripresa, coglieranno l'efficacia delle soluzioni suggerite dai docenti e, soprattutto, vedranno trasformarsi la sequenza di immagini raccolte il giorno prima nel loro cortometraggio: dal contenuto scientifico al soggetto, dalla scelta delle luci all'ambientazione, dalla scelta dei destinatari agli effetti di montaggio. Il frutto del loro lavoro prenderà forma sotto gli occhi dei ragazzi.
- Attività dei sottogruppi: mentre i montatori cureranno la postproduzione, parallelamente procederanno i lavori degli altri sottogruppi di lavoro. L'utilizzo di proiettori audio video collegati ai PC utilizzati per il montaggio consentirà alle squadre di montatori di riscontrare in modo immediato l'efficacia dei tagli effettuati o della scelta di una data colonna sonora, di commentare quanto vedono insieme ai compagni e di scegliere insieme le soluzioni migliori.

MODULO 3 (ore 16-18) – Ultimi ritocchi e proiezione dei cortometraggi

- Lavoro di gruppo: ultimi ritocchi (inserimento di titoli di testa e di coda, ringraziamenti, ecc.) ai cortometraggi realizzati dalle tre equipe
- Realizzazione delle copertine dei DVD e delle tre presentazioni in PPT che esplicheranno: le motivazioni alla base del messaggio individuato come prioritario e della scelta dei destinatari da sensibilizzare; i risultati del percorso svolto, in termini di consapevolezza maturata, competenze acquisite, responsabilizzazione, orientamento all'azione, seguito dell'iniziativa; le scelte comunicative in funzione del target e dell'obiettivo, ecc.
- Questionario in chiusura: rilevamento, sia qualitativo che quantitativo di: grado di soddisfazione per il percorso formativo svolto, maturazione di una maggior consapevolezza rispetto alla questione energetica, climatica ed ambientale, cambiamento del comportamento dei ragazzi rispetto all'inizio del percorso, riconoscimento del proprio ruolo di Ecomunicatori e di portavoce del Resource and Energy Movement, effettivo arricchimento della propria "cassetta degli attrezzi"; acquisizione di preziose nozioni teoriche e pratiche rispetto alle diverse discipline incontrate; curiosità e volontà di approfondire una o più tra le materie svolte.

Proiezione pubblica dei cortometraggi e chiusura lavori

I lavori saranno illustrati alle autorità e alla Commissione mediante le presentazioni realizzate dai gruppi di lavoro cui seguirà la proiezione dei corti. L'occasione sarà utile per raccogliere gli spunti e le riflessioni emersi dalla Commissione. La Learning Week si concluderà con la consegna degli attestati ai partecipanti e la proclamazione degli Ecomunicatori.

Per la finalità del progetto è fondamentale che il risultato del lavoro dei ragazzi non si esaurisca entro i confini temporali e spaziali della LW. Il frutto di consapevolezza, creatività e sensibilità dei ragazzi costituisce, infatti, l'ingrediente principale del "Resource and Energy Movement", il movimento che convalida il ruolo discriminante dei ragazzi nel processo di riconversione dell'attuale paradigma in un'ottica di sostenibilità.